

spese di amministrazione, il Direttore generale osserva che, in realtà, nessuna spesa (all'infuori di quelle per saltuarie riparazioni) dell'Istituto dovrebbe succorrere per tale titolo, in quanto l'8. U. J. C. assumerà ogni rapporto con gli altri inquilini, nonché qualsiasi carico per tasse, imposte e manutenzione.

Salvo diverso avviso del Consiglio si potrebbe aderire alle richieste dell'8. U. J. C. di cui alle lettere a) e d).

Non sembrano invece accettabili i rimborsi riportati alle lettere b) e c);

Ove nel contratto di locazione manchi un esplicito riferimento al diritto dell'Istituto di percepire, per tutta la durata della locazione, un canone corrispondente al reddito netto del 5% sul prezzo sborsato per l'acquisto, in caso di riduzioni di prezzo, disposte per legge, l'Istituto dovrebbe subire, e potrebbe cadere così la condizione principale voluta dal Consiglio per l'operazione di acquisto e di locazione.

Tale questione fu, infatti, sollevata per l'autorimessa di Venezia e l'Istituto ebbe ragione per il fatto che nel contratto si parlava di "interessi del 5%".

Per l'onere di manutenzione ordinaria e straordinaria, imputato al locatario, si potrebbe conciliare la richiesta dell'Istituto con quella dell'8. U. J. C. escludendo da tale onere la manutenzione straordinaria per le